

INFORMAZIONI GENERALI SUL CREDITO IMMOBILIARE OFFERTO A CONSUMATORI

MUTUO IPOTECARIO CONSUMATORE RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO E ADEGUAMENTO ANTISISMICO

Aggiornamento Nr. 12 del 01 novembre 2017

INFORMAZIONI SUL FINANZIATORE

Denominazione e forma giuridica
Sede legale
Capitale Sociale
Telefono
Telefax
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia
Codice ABI
Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Fermo, Cod.Fiscale / Partita IVA
Sito Internet
Indirizzo di posta elettronica
Indirizzo PEC
Sistemi di garanzia a cui la banca aderisce

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63900 FERMO
€ 39.241.087,50 i.v.
0734 2861
0734 286201
5102
6150.7
00112540448
www.carifermo.it
direzione@carifermo.it
direzione.carifermo@legalmail.it
**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia**

CHE COS'E' IL CREDITO IMMOBILIARE

Il credito immobiliare è un finanziamento a medio-lungo termine. In genere la sua durata va da un minimo di 5 a un massimo di 30 anni.

Di solito viene richiesto per acquistare, ristrutturare o costruire un immobile. Può servire anche per sostituire o rifinanziare contratti di credito immobiliare già ottenuti per le stesse finalità.

Il credito immobiliare può essere garantito da ipoteca su un immobile e in questo caso si chiama "ipotecario".

Il cliente rimborsa il credito con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

I TIPI DI CREDITO IMMOBILIARE E I LORO RISCHI

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto (ad es. Euribor, Eurirs, etc.).

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate, determinato dall'incremento del parametro di indicizzazione rilevato periodicamente..

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Età massima.

L'età massima del mutuatario alla scadenza naturale dell'operazione (pari all'età del richiedente alla data dell'erogazione aumentata della durata mutuo) non potrà essere superiore a 75 anni.

TASSI DI RIFERIMENTO IN VIGORE

▪ Euribor 3 Mesi (365) (media agosto)	decorrenza 4° trimestre anno corrente	-0,335%
▪ Euribor 6 Mesi (365) (media mese precedente)	decorrenza da inizio mese corrente	-0,280%
▪ IRS 2 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	-0,190%
▪ IRS 5 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	0,200%
▪ IRS 8 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	0,610%
▪ IRS 10 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	0,860%
▪ IRS 12 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	1,040%
▪ IRS 15 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	1,250%
▪ IRS 20 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	1,440%
▪ IRS 25 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	1,510%
▪ IRS 30 anni	rilevato il 1° giorno lavorativo mese corrente	1,550%
▪ T.R.E.	in vigore dal 16/03/2016	0,000%

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21/12/2016) ha prorogato a tutto il 2017 le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie, per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici relativi all'unità ristrutturata e per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO IPOTECARIO CONSUMATORE RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO

Importo totale del credito:	60.000,00 Euro
Costo totale del credito:	5.763,60 Euro
Importo totale dovuto dal cliente:	65.763,60 Euro
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG):	1,880%

Esempio rappresentativo di finanziamento di 60.000,00 Euro durata 10 anni, calcolato al tasso del 1,520% (parametro Euribor 6 Mesi (365) media mensile del mese precedente come da tabella "Tassi di riferimento in vigore" maggiorato di 1,80 punti di spread), sulla base dell'anno commerciale (360 gg.), rate mensili ed addebito delle rate in conto corrente, comprensivo di spese di perizia, di istruttoria e di incasso.

Oltre a quanto compreso nel TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca ed eventuali penali. Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di indicizzazione.

VOCI	COSTI
Importo massimo finanziabile	60.000,00 Euro
Durata	Massimo 120 mesi
Garanzie accettate	Ipoteca di primo grado su immobile valutato da un tecnico specializzato di fiducia della Banca; i costi della perizia di seguito indicati sono a carico del Cliente. L'immobile deve essere ubicato sul territorio italiano.
Valute disponibili	Euro

TASSI DISPONIBILI	
Tasso di interesse nominale annuo	<p>Il tasso nominale annuo è variabile e pari a: PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE + SPREAD</p> <p>In caso di quotazione negativa del parametro di indicizzazione, il tasso applicato sarà dato dalla somma algebrica del valore del parametro e lo spread. Il tasso finale non potrà essere inferiore a zero.</p> <p>Alla data del presente documento il tasso nominale annuo è pari a: Durata 10 anni: 1,520%</p>
Parametro di indicizzazione	<p>Tasso Euribor 6 Mesi (365)</p> <p>Il parametro di indicizzazione è definito come media dell'Euribor 6 mesi (Euribor/365) rilevata mensilmente dal Comitato di gestione dell'Euribor e pubblicata su "Il Sole 24 Ore" arrotondata allo 0,005 più vicino. Viene applicato come segue: rilevazione media del mese precedente per finanziamenti stipulati nel mese in corso; il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso in relazione all'andamento del parametro al momento della stipula.</p> <p>Il parametro di indicizzazione è aggiornato mensilmente con decorrenza dal 1° giorno di ogni mese utilizzando la media, rilevata come sopra, riferita al mese precedente il periodo di applicazione.</p> <p>I valori del parametro di indicizzazione alla data del presente documento sono riportati nella tabella "Tassi di Riferimento in Vigore" di pag. 2.</p>
Spread	Durata 10 anni = + 1,80 punti
Tasso di interesse di preammortamento	Uguale al tasso di interesse nominale annuo praticato durante il periodo di ammortamento
Tasso minimo	Euribor 6 mesi rilevato all'atto della stipula + 1,20 punti

SPESE	Spese per la stipula del contratto		
		Istruttoria	Spese di istruttoria, calcolate in percentuale del capitale mutuato, con addebito frazionato su ogni rata.
	Perizia tecnica	Spese di perizia tecnica calcolate in percentuale del capitale mutuato. Si accetta perizia tecnica di parte, per mutuo di importo massimo pari o inferiore a €. 77.500,00.	0,500% minimo 300,00 Euro
	Assicurazione Immobile	Obbligatoria polizza che copra i danni causati al fabbricato da incendio scoppio e fulmine.	In base alle tariffe vigenti.
	Imposta di registro	<p>La tassazione dei contratti di finanziamento a m/l termine (con durata superiore a 18 mesi ed 1 giorno) è prevista dal DPR 601/73 e successive modifiche ed integrazioni relativamente all'imposta sostitutiva e dal Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito con legge 21 febbraio 2014, n.9, che ha concesso la facoltà di scelta del regime fiscale più favorevole eliminando l'obbligo di pagare l'imposta sostitutiva in tutti quei casi in cui la stessa risulta più gravosa dell'imposta ordinaria (o imposta d'atto).</p>	<p><u>Imposta sostitutiva</u> L'applicazione dell'imposta sostitutiva, prevista ai sensi del D.P.R. 601/73, solleva il cliente dal pagamento delle imposte ordinarie (imposte d'atto). L'imposta sostitutiva è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2,00% della somma erogata nel caso di acquisto da parte di un privato della seconda casa e relative pertinenze; • 0,25% in tutti gli altri casi. <p><u>Imposte ordinarie</u> In alternativa all'imposta sostitutiva, le parti possono applicare le imposte ordinarie (imposte d'atto) In questo caso saranno applicate alle operazioni di finanziamento ed ai relativi atti, le seguenti imposte: Sul finanziamento erogato: <ul style="list-style-type: none"> - Imposta di bollo: euro 16,00, se non regolato in c/c, - Imposta di registro: euro 200,00 (in caso d'uso). Sulle garanzie:</p>

			<ul style="list-style-type: none"> - 2% sulle garanzie ipotecarie enunciate nel contratto di finanziamento, - Imposta di bollo: € 16,00, - Imposta di registro 0,50% sulle garanzie enunciate nel contratto di finanziamento (con un minimo di euro 200,00 per garanzia) L'addebito del corrispondente ammontare va effettuato, a titolo di rivalsa, al momento dell'erogazione	
SPESE	Spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica	Non previste	
		Incasso rata	Pagamento senza addebito preautorizzato in c/c	0,250% minimo 7,00 Euro massimo 15,00 Euro
			Pagamento con addebito preautorizzato in c/c	0,200% minimo 2,50 Euro massimo 8,00 Euro
			Pagamento a mezzo SDD (Sepa Direct Debit)	0,250% minimo 5,00 Euro massimo 10,00 Euro
		Invio comunicazioni	Comunicazione periodica annuale (se in formato cartaceo)	2 Euro
		Recupero delle spese rivenienti da sopralluoghi tecnici effettuati per l'erogazione del mutuo ovvero a seguito di particolari esigenze aziendali o per eventuali aggiornamenti di perizia	minimo 200,00 Euro massimo 500,00 Euro	

PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	"Francese"
	Tipologia di rata	Costante
	Periodicità delle rate	Mensile / Trimestrale / Semestrale

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento	Importo della rata mensile per Euro 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta di 2,00 punti dopo due anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce di 2,00 punti dopo due anni (*)
1,520%	10 anni	544,28	588,64	Non previsto

(*)Solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula. In presenza di *cap* o *floor* al tasso di interesse, lo scenario tiene conto dell'oscillazione più ampia ipotizzabile (fino a un massimo del 2%).

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle rispettive classi di operazioni omogenee, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.carifermo.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE NON INCLUSE NEL TAEG

Tasso di mora	Interessi di mora su rate insolute, comunque nel rispetto dei limiti fissati dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni	Maggiorazione di 3,00 punti
Sospensione pagamento rate		Esente
Adempimenti notarili		Da corrispondere direttamente al professionista incaricato, in base alle tariffe di categorie
Tasse ipotecarie		Si fa rinvio alla disciplina fiscale vigente
Recupero spese per stipula fuori sede		200,00 Euro
Recupero spese per atti modificativi da effettuarsi con notaio (restrizioni, riduzioni, proroghe, cancellazioni, ecc.)		200,00 Euro
Rilascio Assenso per cancellazione ipoteca (da effettuarsi con atto notarile)		50,00 Euro
Certificazione interessi addebitati (rilascio su richiesta del cliente)		11,00 Euro

ALTRE SPESE DA SOSTENERE NON INCLUSE NEL TAEG

Rilascio Certificazione (es. dichiarazione debito residuo)	50,00 Euro
Accollo	200,00 Euro
Frazionamento (per quota)	200,00 Euro
Spese sollecito di pagamento (per ogni lettera di sollecito)	15,00 Euro
Commissioni per mancato utilizzo (da calcolare sull'ammontare non utilizzato e non erogato)	0,200%

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria	La durata dell'istruttoria è subordinata alla raccolta e all'esame della documentazione necessaria per la valutazione da parte della Banca di concedere al Cliente il mutuo richiesto. Ove la documentazione necessaria risulti corretta e completa, il tempo massimo che intercorre tra la presentazione della documentazione e la stipula del contratto è fissato in i 60 giorni.
Disponibilità dell'importo	Il tempo massimo che intercorre tra la stipula e l'effettiva messa a disposizione della somma è fissato in 30 giorni.

INFORMAZIONI E DOCUMENTI PER LA VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO

Per consentire al finanziatore di valutare il merito creditizio, il cliente deve fornire il prima possibile le informazioni e i seguenti documenti aggiornati.

Il credito non può essere concesso se il cliente non fornisce le informazioni e i documenti richiesti.

Documenti anagrafici e fiscali comuni a tutti i richiedenti	<ul style="list-style-type: none"> - Fotocopia documento di identità - Fotocopia tesserino codice fiscale - Estratto atto di matrimonio - Certificato di residenza - Permesso di soggiorno in formato cartaceo o elettronico, se soggetto extracomunitario - Eventuale sentenza di divorzio o omologazione della separazione (se ricorre)
Se lavoratore dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Ultima dichiarazione redditi (CUD – Mod. 730) - Ultime 3 buste paga consecutive
Se lavoratore autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione C.C.I.A.A. - Iscrizione Albo Professionale - Dichiarazione redditi ultimi 3 anni (Mod. UNICO) - Quietanza di pagamento mod. F 24 - Eventuale situazione patrimoniale
Documentazione riguardante l'immobile	<ul style="list-style-type: none"> - Preliminare di compravendita - Visure e planimetrie catastali - Copia del titolo di proprietà (atto notarile relativo all'ultimo passaggio) - Eventuale permesso da costruire, D.I.A. / S.I.A., con l'allegato relativo progetto, computo metrico/preventivo di spesa
Potranno essere richiesti documenti aggiuntivi a fronte di situazioni particolari	

Per la verifica del merito di credito, il finanziatore si avvale di informazioni ottenute tramite la consultazione di banche dati.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI
Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto - tutto insieme - prima della scadenza. Per l'estinzione anticipata, totale o parziale, il cliente dovrà corrispondere alla Banca un compenso onnicomprensivo, stabilito dal contratto, non superiore al 3,00% del capitale restituito, con un minimo di 260 euro. Tale compenso non è dovuto per i contratti di finanziamento stipulati per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili adibiti ad abitazione o allo svolgimento di attività economica o professionale. In ogni caso, qualora il contratto preveda la ripartizione delle commissioni di istruttoria sulle singole rate, al momento dell'estinzione anticipata il cliente dovrà corrispondere alla Banca in unica soluzione le commissioni di istruttoria ancora dovute.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il finanziamento, ottenga un nuovo finanziamento da un altro finanziatore, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Immediato dal momento in cui la parte mutuataria ha corrisposto alla Banca tutte le somme dovute per l'estinzione totale.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto alla Banca indirizzandolo a Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Ufficio Reclami - c/o Ufficio Ispettorato ed Internal Auditing - Viale Trento, 182 - 63900 FERMO - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per posta elettronica all'indirizzo auditing@carifermo.it o per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo auditing.carifermo@legalmail.it ovvero attraverso consegna alla Succursale presso cui vengono intrattenuti i rapporti, che ne rilascerà ricevuta.

L'Ufficio Reclami evaderà la richiesta tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo, dandone comunicazione scritta al Cliente.

Se il reclamo risultasse fondato, la Banca lo confermerà per iscritto al Cliente; qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente non potesse essere immediata, o richiedesse interventi organizzativi o tecnologici, la risposta indicherà i tempi tecnici entro i quali la Banca si impegna a provvedere alla sistemazione della questione.

Nel caso in cui ritenesse, invece, di non accogliere il reclamo, la Banca risponderà comunque per iscritto esponendo le ragioni della sua decisione.

Se il Cliente non fosse soddisfatto dell'esito del reclamo o non avesse ricevuto risposta entro i tempi previsti potrà rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) – con riferimento ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2009 e nel limite di 100.000 Euro se la richiesta ha per oggetto la corresponsione di una somma di denaro, senza limiti di importo in tutti gli altri casi.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si possono consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.carifermo.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere presso le Filiali della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per al Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria, fermo quanto di seguito indicato.

Prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, la Banca e/o al Cliente devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 4 marzo 2010 n. 28:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal ministero della Giustizia, oppure
- all'Arbitro Bancario Finanziario.

In caso di variazione di tale normativa si applicheranno le disposizioni all'epoca vigenti.

CONSEGUENZE DELL'INADEMPIMENTO PER IL CLIENTE

Se il cliente non adempie gli obblighi previsti dal contratto, può andare incontro a conseguenze negative.

Per esempio, in caso di ritardo nel pagamento delle rate il finanziatore applica il tasso di mora.

Se l'inadempimento è grave, il finanziatore può risolvere il contratto e assumere iniziative per soddisfare il proprio credito. Per esempio, se il finanziamento è garantito da un'ipoteca, può far vendere l'immobile e soddisfarsi sul ricavato.

LEGENDA

Ipoteca	Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.												
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo												
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile) e Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.												
Tasso EURibor	Euro Interbank Offered Rate, rappresenta il costo medio dei depositi interbancari del pool delle banche europee componenti l'Euribor Panel Steering Committee (Comitato di gestione dell'Euribor). Il tasso viene determinato secondo il criterio del calcolo dei giorni effettivi/365, rilevato giornalmente al Comitato di Gestione dell'Euribor. In funzione della durata dei depositi bancari presi a riferimento vengono espresse varie quotazioni che coprono periodi da 1 settimana a 12 mesi (Euribor 1, 2, 3 mesi, ecc.)												
Tasso T.R.E.	Tasso Rifi naziamento Euro sistema fissato periodicamente dalla Banca Centrale Europea ed applicato con decorrenza dalla data di variazione.												
EURibor 3 mesi (365)	Euro Interbank Offered Rate; Tasso Interbancario per lo scambio dei depositi in Euro, pubblicato su "Il Sole 24 Ore"; applicato come segue: <table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">▪ Rilevazione Media di Febbraio</td> <td style="width: 30%;">applicato nel</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">2° trimestre</td> </tr> <tr> <td>▪ Rilevazione Media di Maggio</td> <td>applicato nel</td> <td style="text-align: right;">3° trimestre</td> </tr> <tr> <td>▪ Rilevazione Media di Agosto</td> <td>applicato nel</td> <td style="text-align: right;">4° trimestre</td> </tr> <tr> <td>▪ Rilevazione Media di Novembre</td> <td>applicato nel</td> <td style="text-align: right;">1° trimestre</td> </tr> </table> Il valore del parametro di indicizzazione viene arrotondato allo 0,005 più vicino.	▪ Rilevazione Media di Febbraio	applicato nel	2° trimestre	▪ Rilevazione Media di Maggio	applicato nel	3° trimestre	▪ Rilevazione Media di Agosto	applicato nel	4° trimestre	▪ Rilevazione Media di Novembre	applicato nel	1° trimestre
▪ Rilevazione Media di Febbraio	applicato nel	2° trimestre											
▪ Rilevazione Media di Maggio	applicato nel	3° trimestre											
▪ Rilevazione Media di Agosto	applicato nel	4° trimestre											
▪ Rilevazione Media di Novembre	applicato nel	1° trimestre											
EURibor 6 mesi (365)	Euro Interbank Offered Rate; Tasso Interbancario per lo scambio dei depositi in Euro, pubblicato su "Il Sole 24 Ore"; applicato come segue: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione Media Mensile riferita al mese precedente il periodo di applicazione Il valore del parametro di indicizzazione viene arrotondato allo 0,005 più vicino.												
IRS	Interest Rate Swap – media giornaliera dei prezzi relativi a scambi con operatori istituzionali sugli "Interest Rate Swap", contratti derivati in base ai quali due controparti si accordano per scambiarsi due serie di pagamenti periodici di interessi diversi per modalità di calcolo, ma riferiti ad un medesimo capitale di riferimento. Lo scambio può avvenire negoziando un tasso fisso contro un tasso variabile e viceversa oppure due tassi variabili legati a parametri diversi; pubblicato su "Il Sole 24 Ore"												
Rata	Pagamento che il debitore effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato); ▪ una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il prestito). 												
Preammortamento	Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.												
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare												
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.												
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.												
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.												
Accollo	Atto mediante il quale un soggetto subentra al vecchio proprietario nel rapporto debitorio con la banca per la quota residua di mutuo ipotecario precedentemente acceso.												
Frazionamento	E' la ripartizione dell'importo originario di un mutuo, o del capitale residuo al momento dell'operazione, in più quote in modo che chi si accolla le stesse risponde verso l'Ente finanziatore nei rispettivi limiti di valore. Al frazionamento del mutuo corrisponde generalmente, se assistito da garanzia ipotecaria, anche il frazionamento dell'ipoteca												
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.												
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.												
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo												
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione												
TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)	E' un indicatore sintetico del costo totale del credito, espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso. Nel calcolo del TAEG sono ricompresi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il rimborso del capitale; ▪ il pagamento degli interessi; ▪ le spese di istruttoria; ▪ le spese di revisione del finanziamento; ▪ le spese di apertura e chiusura della pratica di fido; ▪ le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate (se stabilite dal creditore); ▪ le spese di assicurazione o garanzia, imposte dal creditore (intese ad assicurare il rimborso del credito) ▪ il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo (se necessaria per l'ottenimento del credito) ▪ ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento. NOTA I TAEG riportati sulle condizioni economiche del presente foglio informativo sono calcolati in base ad ipotesi di finanziamento con le seguenti caratteristiche: <table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">▪ Capitale erogato:</td> <td style="width: 50%; text-align: right;">€ 100.000,00</td> </tr> <tr> <td>▪ Durata del mutuo</td> <td style="text-align: right;">15 anni</td> </tr> <tr> <td>▪ Periodicità delle scadenze</td> <td style="text-align: right;">rate mensili</td> </tr> <tr> <td>▪ Data di riferimento</td> <td style="text-align: right;">data del foglio informativo in vigore</td> </tr> </table> Nel contratto di mutuo sarà indicato il TAEG riferito alla data dell'operazione	▪ Capitale erogato:	€ 100.000,00	▪ Durata del mutuo	15 anni	▪ Periodicità delle scadenze	rate mensili	▪ Data di riferimento	data del foglio informativo in vigore				
▪ Capitale erogato:	€ 100.000,00												
▪ Durata del mutuo	15 anni												
▪ Periodicità delle scadenze	rate mensili												
▪ Data di riferimento	data del foglio informativo in vigore												

LEGENDA

Tasso di interesse di preammortamento	<i>Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.</i>
Tasso di interesse nominale annuo	<i>Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.</i>
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	<i>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto "tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso di interesse diviene usurario. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "tasso soglia" riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il "tasso soglia" dei mutui a tasso variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.</i>